

Etiopia: Pietro Barucci, studio e pianificazione di 18 città, 1965-68

Ethiopia: Pietro Barucci, study and urban planning of 18 cities, 1965-68

di Federica Causarano

Pietro Barucci
Etiopia
Urbanistica

Pietro Barucci
Ethiopia
Urbanism

Tra il 1965 e il 1968 Pietro Barucci, Beata Di Gaddo e Ugo Sacco furono incaricati della pianificazione di 18 città in Etiopia, come esito del concorso bandito dal governo imperiale sulla scia delle numerose iniziative di incentivo al progresso e alla crescita economica nazionale perseguite sin dai primi anni del Dopoguerra. Fu aperta una sede dello studio ad Addis Abeba che lavorò in tandem con la centrale a Roma, così come sperimentato per analoghi incarichi in Tunisia. Sulla scorta delle previsioni dei Five Years Development Plans, i piani furono ideati come strumenti atti a regolamentare l'attività edilizia e l'espansione delle città nei 20 anni successivi. Furono elaborati prefigurando una rete di centri maggiori e città satellite. Ciascuno di essi fu basato su uno zoning funzionale, un sistema stradale gerarchico e una ripartizione dei settori residenziali in unità di vicinato. Fu definito anche un abaco di residenze tipo, rimasto però allo stadio embrionale a causa del mancato rinnovo dell'incarico per la redazione dei piani esecutivi

Between 1965 and 1968 Pietro Barucci, Beata Di Gaddo and Ugo Sacco were commissioned to plan 18 cities in Ethiopia, as a result of the competition announced by the imperial government in the wake of the numerous initiatives to encourage progress and national economic growth pursued since the early post-war years. A temporary office was opened in Addis Ababa which worked with the head office in Rome, as experienced with similar assignments in Tunisia. Based on the forecasts of the Five Years Development Plans, the plans were conceived as twenty-year instruments to regulate building activity and the expansion of cities. They were drawn up by prefiguring a network of major centres and satellite towns; each was based on functional zoning, a hierarchical street system and a division of residential sectors into neighbourhood units. An abacus of typical residences was also defined but remained at an embryonic stage due to the non-renewal of the contract to draw up the executive plans.